

# IL PRINCIPE

DI GIO. BATTISTA DESA

PIGNA,

AL SERENISS. EMANVELE  
FILIBERTO DVCA  
DI SAVOIA.



NEL QVAL SI DISCRIVE COME  
debba essere il Principe Heroico, sotto il cui  
gouerno vn felice popolo, possa  
tranquilla & beatamen-  
te viuere.

CON PRIVILEGIO.



IN VENETIA.

COLL. SOC. IESV SALM. EX DONO REGVM

*de la Libr.*



AL SERENISS.

PRINCIPE EMANVELE

FILIBERTO DVCA DI SAVOIA.



GIO. BATTISTA PIGNA.



CRISSI gli anni passati a Donno Alfonso da Este, allhora Principe, hora Duca di Ferrara mio Signore, vn Principe: accioch'egli in esso riconoscesse il glorioso principio c'hauea fatto, quando quasi fanciullo passò in Francia, intrauennèdo poi di còtinuo con tanta riputatione in tante guerre, & tirando a se gli animi d'ognuno, non meno con la benignità che con la gràdezza di quelle virtù, che ne i molti trauagli & nelle grauissime imprese, sono talmente affinate, che di presente il rendono marauiglioso ne gli occhi del mondo. Hora hauendo io deliberato di mandarlo in luce, & sapendo quãto V. Altezza si confaccia col Duca mio, di Principato, di fangue, d'anni, di professione, di magnanimità, & di perfetto valore, ho voluto consacrarlo a lei, parendomi in questa gui-



# DEL PRINCIPE

DI GIO. BATTISTA PIGNA

LIBRO PRIMO.



O i ch'io mi son ingegnato di trattar nel Duello de gli ordini del perfetto Cavaliero per dar compimento alla intera forma delle attioni humane, cercherò con questo altro libro di formare un uero Principe. Et perch'egli ha in sua mano il gouernarsi con prudenza piu dell'ordinario de gli huomini virtuosi, & è fuori della sua possanza l'hauer l'occasione di uincere le auersità, ho pensato di parlare dell'una & dell'altra parte, & prima della prima come della molto piu lunga & piu soggetta all'arte ciuile: percioche si danno le regole di quelle cose che si possono mettere in effecutione, & delle fortuite si tocca qualche punto, accioche si scuopra la natura loro, & tanto ui si proueggia quanto comporta la possibilità. Quella parte che è nelle forze del Principe è la perfettione della uita. Quella che non ui è, io chiamo la uarietà della fortuna, percioche dopo ch'egli sarà nato con tutti quei beni che si ricercano a tal grado, & per proprio ualore sarà riuscito quale dee essere, bisognerà che fortisca un tal temperamento di fortuna, ch'egli non l'habbia troppo auersa, ne anche troppo prospera. Essendo quasi altrettanto pernitioua la continoua prosperità che ci tolga l'occasione di scoprire la pru-

Prin.



17

T E T T E T

IL REGISTRO.

A B C D E F G H I K L M N O P Q R

Tutti sono Duerni.



IN VENETIA,  
APPRESSO FRANCESCO SANSOVINO.

M. D. L X I.